



Performance da Building



Corpi e natura «Foreign bodies icons» di Yuval Avital

Ballerini della Scala per Yuval Avital

Esperienze fuori dal corpo nel segno dell'artista-musicista israeliano Yuval Avital. Per la medicina, «il foreign body» è un oggetto estraneo insinuato in un altro corpo. Per Avital — conosciuto per le sue grandi installazioni e per opere multimediali che attraversano i generi — il senso è ribaltato: il corpo umano viene visto all'interno del corpo-natura, in una relazione la cui frattura è causa delle tensioni dell'identità moderna, imprigionata tra controllo mentale ed eccesso tecnologico. Il tema ispira l'opera performativa «Foreign Bodies Action», presentata oggi dalle 18 alle 20 a Building, in via Monte di Pietà 23 (*ingresso libero con prenotazione consigliata tel. 02.89094995*). Ultima tappa del ciclo «Foreign Bodies n.1& n.2», la performance itinerante, articolata sui quattro piani espositivi del Building, sarà eseguita da cinque interpreti (la danzatrice-coreografa della Scala Stefania Ballone, Anita Lorusso e altri tre ballerini della Scala, Frank Lloyd Aduca, Andrea Crescenzi e Benedetta Montefiore), in un dialogo estetico con la mostra personale «Yuval Avital. ETERE», a cura di Annette Hofmann, progetto espositivo ideato per i quattro piani del Building che ospita un centinaio di opere, in parte inedite. Per ogni piano, altrettante sezioni che scandiscono la mostra in un racconto sospeso tra sogno e ascensione.

Valeria Crippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

